

Carte d'identità a domicilio Cinque richieste a settimana

Palafrizzoni. In caso di gravi problemi di salute o anzianità l'addetto va a casa o in ospedale. Angeloni: «Servizio gratuito per i più fragili»

BENEDETTA RAVIZZA

Un gesto di umanità, oltre che un servizio utile. Non è stato molto pubblicizzato, ma a Bergamo esiste l'emissione della carta d'identità a domicilio per chi non può raggiungere gli uffici del Comune, per gravi motivi di salute o grande anzianità. E i numeri dimostrano che la domanda è alta: si contano almeno cinque richieste a settimana, per un totale di 243 documenti d'identità rilasciati in questo modo nel 2022.

«Da far notare - osserva l'assessore Giacomo Angeloni, che tra le deleghe ha anche Innovazione e Servizi demografici - che è una pratica "non dovuta", ma costruita dai dipendenti dell'Anagrafe, come servizio in più e gratuito, per quei cittadini che si trovano in particolari situazioni di salute o fragilità». Il «cuore dell'Anagrafe», come lo chiama l'assessore, ricordando i casi particolari che i dipendenti hanno dovuto affrontare «con grande umanità oltre che con professionalità».

Si tratta infatti di un servizio offerto «ad anziani ultrottantenni impossibilitati a uscire di casa, a persone affette da gravi patologie, ma anche a persone ricoverate in ospedale o in case di riposo. Spesso



A domicilio vengono rilasciati solo documenti cartacei

si tratta anche di bambini in lungodegenza nei reparti pediatrici», Angeloni elenca la casistica. Situazioni in cui ci si accorge che il documento è scaduto, mentre è fondamentale averlo per le pratiche da affrontare. Ma come è possibile ottenere il servizio a domicilio? «Bisogna innanzitutto telefonare ai Servizi Anagrafi-

ci (035.399020): si può chiamare direttamente oppure tramite un familiare o una badante. La telefonata funge da primo filtro per approfondire meglio le caratteristiche della richiesta. Viene quindi fissato un appuntamento a chi fa le veci dell'interessato, per una fase preparatoria dei documenti - l'assessore spiega

l'iter - . Dopodiché verrà fissato un secondo appuntamento, e il dipendente dell'Anagrafe si recherà a domicilio». Nella fattispecie Maurizio Tomasoni è il dipendente incaricato, che, Panda comunale e via, si reca a domicilio per concludere la pratica. Un compito delicato, che coinvolge anche unanimemente, come conferma la responsabile dell'Anagrafe Maria Grazia Breviario. «A volte si torna dall'incarico molto provati», racconta l'assessore Angeloni. Dal punto di vista tecnico «per il rilascio della nuova carta d'identità - precisa l'assessore - servono la firma e il riconoscimento. Se il soggetto è impossibilitato a firmare scatta una procedura alternativa, con la dichiarazione dell'impossibilità di firmare in base ai certificati medici prodotti». Le carte d'identità rilasciate tramite questa modalità sono tutte cartacee: «Non siamo ancora dotati degli strumenti necessari per poterle fare elettroniche a domicilio», conferma Angeloni. E non ci sono maggiorazioni di costi per il servizio, che resta gratuito: «La carta d'identità cartacea costa circa 5 euro, il prezzo resta uguale, non vengono applicati sovrapprezzi», assicura l'assessore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Consulta regionale della famiglia Cesa tra i componenti

La nomina

C'è anche un rappresentante bergamasco tra i componenti della nuova Consulta regionale della famiglia, lo strumento di pianificazione degli interventi di supporto alla famiglia istituito dalla Giunta su proposta dell'assessore alla Famiglia e solidarietà sociale Elena Lucchini. Si tratta di Simonetta Cesa, direttore sociosanitario dell'Asst Papa Giovanni XXIII, designato dalla direzione generale competente in materia di sanità. La Consulta è composta dall'assessore regionale alla Famiglia (presidente), da quattro rappresentanti degli enti del Terzo settore per le tematiche familiari, due rappresentanti dei Comuni designati dall'Ance Lombardia, un direttore sociosanitario di una Ats e di una Asst. «Sono onorata di poter contribuire alla Consulta istituita oggi (ieri, ndr) attraverso un apporto che auspico possa essere prezioso nel delicato lavoro di confronto in relazione alle politiche per la famiglia - spiega Simonetta Cesa -. Già all'ospedale Papa Giovanni di Bergamo, il dialogo e l'integrazione sono i binari portanti dell'attività di programmazione e pianificazione sociosanitaria, sviluppata grazie alle molteplici e valide competenze che afferiscono alla direzione. È con grande soddisfazione che conto di poter investire questa esperienza a supporto delle politiche regionali a sostegno della famiglia». «La Consul-



Simonetta Cesa

ta potrà esprimere pareri e formulare proposte sulle politiche per la famiglia - rimarca Lucchini -. Sarà la sede di consultazione per la programmazione e pianificazione degli interventi di supporto alla famiglia promossi dall'assessorato. Il provvedimento certifica la centralità delle politiche per la famiglia della Regione». La partecipazione alla Consulta regionale è a titolo gratuito. Oltre all'assessore Lucchini e a Cesa, siederanno nella Consulta: per il Terzo settore, Giovanni Giambattista (Forum regionale delle associazioni familiari), Livia Cadei (presidente Federazione lombarda centri assistenza famiglia), Alberto Fedeli e Maria Grazia Campese; per i Comuni, Guido Agostoni (presidente Dipartimento Welfare Anci Lombardia) e Paolo Brivio (sindaco di Osnago); il direttore sociosanitario di Ats Brianza, Antonio Colaianni.

Gerardo Fiorillo

Boom di rifiuti abbandonati nella zona di via Magrini



L'immondizia abbandonata nella zona Magrini, quartiere Carnovali

Botta e risposta

Il caso sollevato con un'interrogazione di Ribolla (Lega). Zenoni: «Già 20 sanzioni e 40 infrazioni»

Tolleranza zero contro l'abbandono dei rifiuti. Lo stato di degrado della zona di via Magrini, a Carnovali, è ormai diventato un caso. I residenti segnalano da tempo che «l'immondizia regna sovrana in tutta la zona, le piante vanno potate e il parco è ormai una foresta incolta». La situazione è monito-

rata dal Comune, che nel frattempo, tramite Aprica, è in campo per risolvere il problema con multe contro i responsabili degli abbandoni. «Solo in questi primi giorni di giugno abbiamo individuato altri cinque soggetti da sanzionare», ha annunciato l'assessore all'Ambiente, Stefano Zenoni. La questione è tornata d'attualità dal momento che il consigliere di minoranza Alberto Ribolla (Lega) ha fatto il punto della situazione in una recente interrogazione, in cui ha sollecitato la giunta a intervenire: «L'erba è tagliata con il sistema

di abbandono sul posto e quindi se piove marcisce. Inoltre vi sono extracomunitari che vanno sotto i portici a fare i loro bisogni, anche durante il giorno. La pulizia delle strade non viene più fatta sistematicamente e negli stalli di parcheggio rimane di tutto». Ribolla ha aggiunto che «i residenti hanno segnalato tantissime volte al Comune le solite persone che abbandonano i rifiuti, nonostante questo non sono mai state individuate e sanzionate, tanto che ogni giorno continuano a scaricare rifiuti nei soliti posti. Tutto questo abbassa sensibilmente il valore degli immobili, oltre a degradare la zona».

Da Palazzo Frizzoni non s'è fatta attendere la risposta di Zenoni: «Magrini è un'area dove si stanno riscontrando tanti abbandoni di rifiuti che non sono pensati per i cestini di strada ma dovrebbero invece passare per canali ordinari di raccolta. L'attenzione sul tema è molto elevata. E Aprica è sempre intervenuta tempestivamente in risposta alle segnalazioni, ripulendo la zona, che peraltro è monitorata da mesi per disincentivare gli abbandoni. Da settembre sono state elevate oltre 20 sanzioni e riscontrate più di 40 infrazioni, dopo la verifica di sacchi abbandonati da parte degli ispettori ecologici. E solo a giugno sono stati individuati altri cinque soggetti da sanzionare. Quindi, oltre a tenere pulito, c'è il tentativo di sgominare i reiterati atteggiamenti incivili di alcuni».

D. Am.

Atti telematici, avvocati critici sulle nuove regole

Il documento

Avvocati bergamaschi fortemente critici sulla bozza di decreto ministeriale sul «Regolamento riguardante la definizione dei criteri di redazione, dei limiti e degli schemi informatici degli atti giudiziari», che «umilia la libertà del diritto di difesa». Il Consiglio dell'Ordine osserva, col presidente Giulio Marchesi, che «per finalità meramente funzionalistiche si viene a comprimere una volta di più la libertà dell'esercizio del diritto di difesa del difensore, senza innovare in alcun modo gli strumenti informatici che presidono al processo civile telematico. I limiti di battute e caratteri, quasi che si fosse nella redazione di un giornale, mortificano la libertà di esprimere in scienza e coscienza tutte le difese nell'interesse dell'assistito, in attuazione del mandato e dell'art. 24 della Costituzione. Non sono certo da promuovere testi logorroici, vaniloqui e difese inutilmente prolisse o ripetitive; ma ci sono altri modi e metodi per migliorare l'efficienza della ricezione degli atti giudiziari in modalità informatica, che non siano l'utilizzo di rigidi schemi».

C.U.C. Area Vasta Brescia - Sede principale
Avviso di gara
È indetta per il 05/07/2023 h. 10:00 in Brescia - Palazzo Bargnani, Corso Matteotti, 8 - la procedura aperta su Sintel per "affidamento sistema di offerta nell'ambito dei servizi sociali comune di Urgnano (BG) - CIG: 9855812959".
Termine ricezione offerte: 05/07/2023 h.09:00.
Documentazione disponibile su: www.provincia.brescia.it - www.ariaspa.it. Bando pubblicato sulla G.U.R.I. n. 63 del 05/06/2023 Il Funzionario (dott.ssa Daniela Mazzeo)

Aste
Legali • Concorsi
Appalti • Sentenze
Variations Prg

REGIONE LOMBARDIA
AZIENDA SOCIO - SANITARIA TERRITORIALE (ASST) DI BERGAMO EST
BANDO DI GARA (ESTRATTO)
L'Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) di Bergamo Est indice gara mediante il sistema della Procedura Aperta, in forma telematica, finalizzata all'affidamento del servizio di trasporto sanitario presso il Presidio Ospedaliero di Seriate, il POT di Calcinato e la CRA di Sarnico, per un periodo di quattro anni (CIG n. 98521077E3) per un importo complessivo di Euro 1.100.000,00= oltre costi relativi alla sicurezza. Le offerte e la documentazione richiesta dovranno pervenire attraverso la piattaforma SinTel, entro le ore 15:00 del giorno 14.07.2023 all'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale (ASST) di Bergamo Est, secondo le modalità indicate nel Disciplinare di gara. Gli interessati potranno prelevare sul sito www.ariaspa.it, il Bando di gara, il Disciplinare di gara e i restanti documenti di gara. L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo. Trattandosi di procedura aperta, la fornitura, sarà aggiudicata anche se dovesse pervenire o comunque venisse dichiarata valida una sola offerta. Il bando di gara integrale è stato trasmesso elettronicamente all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea il giorno 29.05.2023. Seriate (BG), 29.05.2023.
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: DR. FELICE PETRELLA
IL DIRETTORE GENERALE: DOTT. FRANCESCO LOCATI

REGIONE LOMBARDIA
AZIENDA SOCIO-SANITARIA TERRITORIALE (ASST) DI BERGAMO EST
BANDO DI GARA (ESTRATTO)
L'Azienda Socio - Sanitaria Territoriale (ASST) di Bergamo Est indice gara mediante il sistema della Procedura Aperta Aggregata, in forma telematica, per l'acquisizione della fornitura in service di strumentazione automatica per la semina di campioni biologici, preparazione vetrini per esame microscopico, arricchimento di brodi liquidi, occorrente alle ASST Bergamo Est e Bergamo Ovest, per un periodo settennale (CIG n. 98523998DA). Le offerte e la documentazione richiesta dovranno pervenire, attraverso la piattaforma SinTel, entro le ore 14,00 del giorno 14/07/2023 all'Azienda Socio - Sanitaria Territoriale (ASST) di Bergamo Est, secondo le modalità indicate nel Disciplinare di gara. Gli interessati potranno prelevare sul sito www.asst-bergamoest.it e www.arca.regione.lombardia.it, il Bando di gara, il Disciplinare di gara e i restanti documenti di gara. L'aggiudicazione dell'affidamento in oggetto avverrà ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. n. 50/2016, sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo. Trattandosi di procedura aperta, l'affidamento della gestione, sarà aggiudicata anche se dovesse pervenire o comunque venisse dichiarata valida una sola offerta. Il bando di gara integrale è stato trasmesso elettronicamente all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea: il giorno 29.05.2023. Seriate (BG), 29/05/2023.
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: DR. FELICE PETRELLA
IL DIRETTORE GENERALE: DOTT. FRANCESCO LOCATI